

TU 21-22

LA POESIA CIBO DELL'ANIMA

La poesia raffina la mente e addolcisce il cuore

6 INCONTRI

da giovedì 14 X 21 a giovedì 18 XI 21

COSTA MEZZATE

PROGRAMMA

Un tempo le poesie si studiavano a memoria. Poi si è scoperto che era inutile e perfino ridicolo e si è preferito lasciarle sui libri anziché inciderle nella mente e nel cuore. Eppure, se capita di ascoltarle, siamo colti da gioioso stupore. Perché la poesia incanta e ferisce, fa vibrare i sentimenti, suscita domande, risveglia emozioni assopite. Riscoprire la voce senza tempo della poesia: è ciò che orgogliosamente vogliamo. Partendo dalle voci del passato, seguiremo, come i magi, la scia luminosa che conduce al presente e oltre unendo, in un unico abbraccio noi a chi ci ha preceduto e a chi ci seguirà. Perché la poesia, come la musica e l'arte, non è un passato né un futuro ma un eterno, sublime presente. Lo scopriremo ascoltando Petrarca, Ariosto, Leopardi, Montale, De André. Saranno luce della mente e vento del cuore.

Il corso si articola in 6 incontri (due per Leopardi, uno per ogni altro poeta). Le liriche saranno lette e commentate. Per alcune, si ascolteranno trasposizioni musicali operate, spesso, da grandi musicisti.

- *Alla fine di ogni singola fase, verrà consegnata una scheda recante alcuni versi del poeta tra i quali i partecipanti sceglieranno il più bello.*
 - *Alla fine del corso, verrà scelto, tra i versi di volta in volta indicati, quello che sarà ritenuto il più bello dell'intero corso.*
 - *Proporrò lo studio mnemonico di una o più poesie (1) fornendo, nel contempo, un metodo semplicissimo per apprenderle senza alcuna difficoltà.*
 - *Chi ama particolarmente un testo poetico e vuole leggerlo o recitarlo a memoria, lo potrà fare ad ogni incontro.*
 - *Chi ha scritto o scrive tuttora poesie, avrà la possibilità di condividerle con i corsisti.*
 - *Durante il primo incontro, proporrò la composizione di un testo poetico a tema libero. Chi vi aderirà, potrà consegnarlo entro l'ultimo incontro.*
1. **BENEDETTO SIA IL GIORNO..., FORSE ERA VER..., L'INFINITO, HO SCESO DANDOTI IL BRACCIO..., PER I TUOI LARGHI OCCHI.**

I INCONTRO (14 X 21): **FRANCESCO PETRARCA** (Arezzo, 1304 – Arquà 1374)



ALTICHIERO: Ritratto di Francesco Petrarca (Oratorio di S. Giorgio, Padova)

*Con lei foss'io da che si parte il sole,
et non ci vedess'altri che le stelle,
sol una nocte, et mai non fosse l'alba...* (Canzoniere, *sestina XXI*, vv. 31-33)

Musica all'ingresso dei corsisti: **MUSICA MEDIEVALE (XIV sec.): Saltarello (v.1)**

- **FRANCESCO PETRARCA: *la vita, i luoghi* (video 2)**
- **LA MUSICA AL TEMPO DEL PETRARCA: *Jacopo da Bologna (v. 3) Francesco Landini (v. 4)***
- **FRANCESCO PETRARCA: *il primo umanista, il primo intellettuale moderno***
- **VERDE LAURO: *Valle che de lamenti miei se' piena* (v. 5)**
- **FRANCESCO PETRARCA: RERUM VULGARIUM FRAGMENTA: *La poesia sublimatrice del lacerante e irrisolto conflitto interiore***
- **FRANCESCO PETRARCA: RERUM VULGARIUM FRAGMENTA: *Voi ch'ascoltate, Solo et pensoso, Ne la stagion, Benedetto sia 'l giorno, Erano i capei d'oro, Chiare, fresche e dolci acque, Di pensier in pensier, Se lamentar augelli, Zefiro torna, Sento l'aura mia antica, Vergine bella* (lettura e commento)**
- **VERDE LAURO: *Passa la nave mia* (v. 6)**

A memoria: RVF, 61: *Benedetto sia il giorno...*

II INCONTRO (21 X 21): **LUDOVICO ARIOSTO** (Reggio Emilia, 1474 – Ferrara, 1533)



TIZIANO: Ritratto di Ludovico Ariosto (National Gallery, Londra)

Quel che l'uom vede, Amor gli fa invisibile,

e l'invisibil fa vedere Amore. (Orlando furioso, canto I, ottava LVI)

Musiche all'ingresso dei corsisti: **DOMENICO DA PIACENZA: Bassadanza reale** (video 1)

- **LA MUSICA AL TEMPO DELL'ARIOSTO**

FABRITIO CAROSO: Ballo del fiore (v.2)

GIOVANNI GIACOMO GASTOLDI: Amor vittorioso (v.3)

- **LUDOVICO ARIOSTO: la vita, le opere, i luoghi** (v. 4)

- **LUDOVICO ARIOSTO: L'apoteosi del Rinascimento**

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO** secondo **ROCCO PAPALEO** (v. 5)

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO: Struttura e temi**

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO: Proemio** (I, 1-4)

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO: La fuga di Angelica** (I, 33-38) (v. 6)

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO: Angelica e Sacripante** (I, 39-59, *passim*)

- **LUDOVICO ARIOSTO: ORLANDO FURIOSO: La pazzia di Orlando** (XXIII, 110-136, *passim*)

A memoria: **ORLANDO FURIOSO, I, 56: Forse era ver...**

III INCONTRO (28 X 21): GIACOMO LEOPARDI (Recanati, 1798 – Napoli, 1937) (1)



Era quel dolce

E irrevocabil tempo, allor che s'apre

Al guardo giovanil questa infelice

Scena del mondo e gli sorride in vista

Di paradiso. (Canti: *La vita solitaria*, vv. 44-48)

Musica all'ingresso corsisti: **BEETHOVEN: Chiaro di luna** (video 1)

- **La musica al tempo del Leopardi: Il Romanticismo tra musica e pittura** (v. 2)

- **GIACOMO LEOPARDI: la vita, i luoghi** (scheda biografica e approfondimenti) (v. 3)

- **GIACOMO LEOPARDI: IL GIOVANE FAVOLOSO: La visita di Pietro Giordani** (v. 4)

- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: Lo scontro col padre* (v. 5)
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: La prigione di Recanati e l'infinito* (v. 6)
- Classicismo e Romanticismo
- GIACOMO LEOPARDI *ovvero LA FILOSOFIA DIVENTA POESIA*
- GIACOMO LEOPARDI: *Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere* (v. 7)
- "La rimembranza è essenziale e principale nel sentimento poetico..." (Zibaldone, 14 XII 1828): *A Silvia, Le ricordanze*.
- CANTI: Struttura, temi, evoluzione della parabola esistenziale: *Ultimo canto di Saffo, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso, La ginestra*.

A memoria: *I Canti: L'INFINITO*

IV INCONTRO (4 XI 21): **GIACOMO LEOPARDI** (Recanati, 1798 – Napoli 1837) (2)

Musica all'ingresso dei corsisti: CHOPIN: *Notturmo op. 9, n. 2* (video 1)

- Dai CANTI: *L'infinito, La sera del dì di festa, Alla luna, Il passero solitario, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Il tramonto della luna*.
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: Leopardi incontra i critici* (v. 2)
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: A tavola con gli zii Antici* (v. 3)
- Il canto della natura. Squarci lirici tratti dai seguenti testi: *Il passero solitario* (vv. 1-7), *L'infinito*, *La sera del dì di festa* (vv. 1-4), *La vita solitaria* (vv. 23-38), *Le ricordanze* (vv. 1-24), *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia* (vv. 61-89), *Il tramonto della luna* (vv. 1-14), *La ginestra* (vv. 158-166)
- GIACOMO LEOPARDI: ZIBALDONE: *Quando l'uomo concepisce amore* (v. 4)
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: In un caffè di Napoli* (v.5)
- GIACOMO LEOPARDI: *Consalvo*: alla riscoperta del canto più appassionato, romantico (e dimenticato) di Giacomo Leopardi.
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: A Silvia* (v. 6)
- GIACOMO LEOPARDI: *IL GIOVANE FAVOLOSO: La ginestra* (v.7)
- Leopardi e Montale.

A memoria: *I CANTI: l'infinito*

V INCONTRO (11 XI 21): **EUGENIO MONTALE** (Genova, 1896 – Milano 1981)



"Tu non ricordi la casa di questa"

mia sera. Ed io non so chi va e chi resta” (Le occasioni: La casa di doganieri)

Musica all’ingresso dei corsisti: DEBUSSY: *Clair de lune* (video 1)

- EUGENIO MONTALE: *la vita, i luoghi* (v. 2)
- EUGENIO MONTALE: *Testimonianze* (v. 3-4)
- EUGENIO MONTALE: *IL MALE DI VIVERE*
- EUGENIO MONTALE: *Il rifiuto delle avanguardie, il correlativo oggettivo*
- EUGENIO MONTALE: *OSSI DI SEPPIA: Non chiederci la parola* (v. 5)
- EUGENIO MONTALE: *OSSI DI SEPPIA: I limoni* (v. 6)
- EUGENIO MONTALE: *OSSI DI SEPPIA: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Ripenso il tuo sorriso, Mia vita, Spesso il male di vivere, Felicità raggiunta.*
- EUGENIO MONTALE: *LE OCCASIONI: La casa dei doganieri* (v. 7)
- EUGENIO MONTALE: *intervista* (v. 8)
- EUGENIO MONTALE: *XENIA: Ho sceso, dandoti il braccio...* (v. 9)
- SATURA: *Tempo e tempi, Fine del '68, Il repertorio*

A memoria: *XENIA: “Ho sceso dandoti il braccio...”*

VI INCONTRO (18 XI 21): FABRIZIO DE ANDRÉ (Genova, 1940 – Milano 1999)



“Ricorda, Signore, quei servi disobbedienti

Alle leggi del branco, non dimenticare il loro volto” (Anime salve: Smisurata preghiera)

Musiche all’ingresso dei corsisti: LUIGI TENCO: *Vedrai, vedrai...* (video 1)

- FABRIZIO DE ANDRÉ: *In direzione ostinata e contraria: Smisurata preghiera* (v. 2)
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *Intervista: La Sardegna, gli ideali, la poesia* (v. 3)
- DE ANDRÉ POETA? SÌ, UN GRANDE POETA
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *LA POESIA DELL’AMORE: Hotel Supramonte, Dolcenera, Verranno a chiederti di nostro amore, Per i tuoi larghi occhi, La stagione del tuo amore, La canzone dell’amore perduto, Amore che vieni amore che vai, Valzer per un amore*
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *Dolcenera* (v. 4)
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *Hotel Supramonte* (v. 5)
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *LA POESIA DELL’EMARGINAZIONE: Il testamento di Tito, Bocca di rosa, Via del campo, La ballata degli impiccati, La città vecchia, Korakhané.*

- FABRIZIO DE ANDRÉ: *Bocca di rosa* (v. 6)
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *Il pescatore* (v. 7)
- FABRIZIO DE ANDRÉ: LA POESIA CONTRO LA GUERRA: *La ballata dell'eroe, Girotondo, Andrea, Fiume Sand Creek.*
- FABRIZIO DE ANDRÉ: *La ballata dell'eroe* (v. 8)

A memoria: NUVOLE BAROCHE: *Per i tuoi larghi occhi.*

A quest'ultimo incontro, sarà presente l'amico Tobia Belotti che ci proporrà, accompagnandosi alla chitarra, alcune delle indimenticabili canzoni del grande Faber.